

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 855 del 29/05/2023

Seduta Num. 23

Questo lunedì 29 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** Via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/802 del 09/05/2023

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 11/2012 - MODIFICAZIONI ALLA DELIBERAZIONE N. 411/2023
RECANTE "ADOZIONE DEL PROGRAMMA ITTICO REGIONALE 2023/2024"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";

Richiamata altresì la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce, tra l'altro, alla competenza della Regione la materia della tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017, n. 2 "Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamati in particolare, relativamente alla richiamata Legge Regionale n. 11/2012 come successivamente modificata:

- l'art. 3 bis, che individua quali strumenti di programmazione e gestione in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, la Carta ittica regionale e le zone ittiche omogenee, il Piano ittico regionale, il Programma ittico regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione ittica delle aree protette nazionali, regionali

e interregionali di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6;

- l'art. 4, comma 2, il quale dispone che il Piano ittico regionale ha durata quinquennale e costituisce disciplina di riferimento per la predisposizione del Programma ittico regionale;
- l'art. 5, il quale stabilisce che:
 - la Giunta regionale, al fine di assicurare le migliori condizioni per la tutela e lo sviluppo della fauna ittica, adotta il Programma ittico regionale, sulla base del Piano ittico;
 - il Programma ittico è articolato su base territoriale ed ha durata annuale, salvo rinnovo per uguale periodo;
 - il Programma ittico regionale individua, in particolare:
 - a) le specie d'interesse gestionale presenti nei corsi d'acqua e le forme di conservazione naturale di ciascuna specie;
 - b) le zone di tutela della fauna ittica di cui all'articolo 10;
 - c) gli eventuali bacini di stoccaggio per le specie particolarmente invasive;
 - d) gli eventuali interventi di ripopolamento integrativo;
 - e) le modalità dell'apporto collaborativo delle associazioni piscatorie;
 - f) la quantificazione delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste nel Programma ittico regionale;
- l'art. 10, comma 1, secondo il quale la Regione istituisce con il Programma ittico di cui all'articolo 5 "zone di ripopolamento e frega", "zone di protezione integrale", "zone di protezione delle specie ittiche" e "zone a regime speciale di pesca";
- l'art. 27, comma 3, il quale dispone che fino all'approvazione del nuovo Piano ittico regionale continuano ad avere efficacia le previsioni contenute nel Piano ittico regionale 2006-2010 e nei piani ittici

provinciali nonché i procedimenti amministrativi di attuazione dei medesimi piani;

Visto il vigente Piano Ittico Regionale (P.I.R.) 2006-2010 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 107 del 3 aprile 2007;

Visto, altresì, il Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1 recante "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'art. 26 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11";

Richiamata la propria deliberazione n. 411 del 20 marzo 2023, con la quale è stato adottato il "Programma ittico regionale 2023/2024", nella formulazione di cui al relativo Allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Atteso che, a seguito della pubblicazione e diffusione sul territorio regionale del predetto "Programma ittico regionale 2023/2024", sono pervenute, da parte di alcuni Settori Agricoltura caccia e pesca regionali al Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura varie richieste di modifiche e integrazioni specifiche, ed in particolare:

- per il territorio parmense (prot. n. 02/05/2023.0424961.E e prot.n. 04/05/2023.0437007.E), si rende necessario intervenire sul paragrafo C.2.d dell'allegato alla delibera di approvazione del Programma ittico 2023/2024 revocando la Zona a Regime Speciale di Pesca individuata sul FIUME TARO "nel tratto di zona C dal ponte autostradale della A1 a Fontevivo fino al confine con la zona D";
- per il territorio bolognese (prot. n. 02/05/2023.0424989.E), si rende necessario rimuovere una sovrapposizione tra una Zona di Ripopolamento e Frega ed una Zona a Rilascio obbligatorio sul Torrente Savena andando a rivedere l'estensione della Zona di Ripopolamento e Frega sul Torrente Savena i cui confini sono attualmente "Dal ponte di viale Lungosavena al ponte della ferrovia BO-AN" e modificandoli in "Dal ponte della Via Emilia al ponte della ferrovia BO-AN";
- per il territorio ferrarese (prot. n. 02/05/2023.0424874.E), si rende necessario integrare il

paragrafo C.6.d alla voce ZONE CLASSIFICATE "B" ACCESSIBILI per la PESCA PROFESSIONALE aggiungendo, all'elenco già presente, il tratto "Po di Volano - dalla confluenza con lo sbocco del vecchio corso denominato Risvolta di Marozzo alla SS. 309 Romea";

- sempre per il territorio ferrarese (prot. n. 02/05/2023.0425053.E), si rende necessario modificare la delimitazione della Zona di Ripopolamento e Frega individuata al paragrafo C.6.b con la denominazione "Condotto Sant'Antonino - intero corso (Km. 1,80) comune di Ferrara" che deve essere corretta in "Condotto Sant'Antonino - da Via S. Domenico, incrocio con Via Canova Ducale, verso sud fino alla località Vecchio Rustico (km 1,2) Comune di Ferrara";
- per il territorio forlivese (prot. 15/05/2023.0473950.E), si rende necessario eliminare, al paragrafo C.8.d - Zona a Regime Speciale di Pesca, Zona a Rilascio Obbligatorio, l'intera frase che istitutiva, per i Fiumi Bidente e Savio, il divieto di pesca con pasturatore (tecnica feeder), divieto di pesca con farinacei e pasturazione con farinacei;
- sempre per il territorio forlivese, si rende inoltre necessario, al medesimo paragrafo C.8.d - Zona a Regime Speciale di Pesca - le Zone per la Pesca con Esche Artificiali, ridefinire i confini del tratto individuato sul Torrente Para - Tavolicci specificando che il confine di valle è localizzato in corrispondenza del passaggio tra le zone omogenee "C" e "D" e il tratto interessato si estende verso monte fino al ponte della S.P. n. 135 "Tavolicci" (a monte), compresi gli affluenti, in comune di Verghereto, in acque di zona "D", per una lunghezza di km 8,7 circa;
- per il territorio riminese (prot. n. 02/05/2023.0425099.E), si rende necessario modificare la delimitazione della Zona a rilascio obbligatorio individuata al paragrafo C.9.d con la delimitazione "Torrente Senatello - dal ponte della Strada Provinciale 91 in località Molino del Raso fino al confine con la regione Toscana" sostituendola con "Torrente Senatello - dal ponte della Strada Provinciale 91 in località Molino del Raso fino a ponte Pianerini";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico

e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di modificare il Programma ittico regionale 2023/2024 approvato con deliberazione n. 411/2023, come di seguito riportato:

- per il territorio parmense, al paragrafo "C.2.d - Zone a Regime Speciale di Pesca" si dispone la revoca della Zona a rilascio obbligatorio sul **Fiume Taro** - nel tratto di zona C dal ponte autostradale della A1 a Fontevivo fino al confine con la zona D;
- per il territorio bolognese, al paragrafo "C.2.b - Zone di Ripopolamento e Frega" si rivede l'estensione della zona sul **Torrente Savena** - Dal ponte della Via Emilia al ponte della ferrovia BO-AN;
- per il territorio ferrarese, al paragrafo "C.6.b - Zone di Ripopolamento e Frega" si aggiorna la delimitazione della zona **Condotto Sant'Antonino** - da Via S. Domenico, incrocio con Via Canova Ducale, verso sud fino alla località Vecchio Rustico (km 1,2) Comune di Ferrara; oltre a ciò al paragrafo "C.6.d Zone a Regime Speciale di Pesca" si aggiunge all'elenco delle ZONE CLASSIFICATE "B" ACCESSIBILI per la PESCA PROFESSIONALE il tratto - **Po di Volano** - dalla confluenza con lo sbocco del vecchio corso denominato Risvolta di Marozzo alla SS. 309 Romea;
- per il Territorio forlivese, al paragrafo C.8.d - Zone a Regime Speciale di Pesca, ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO, per i **Fiumi Bidente e Savio** si elimina il "Divieto di pesca con pasturatore (tecnica feeder), divieto di pesca con farinacei e pasturazione con farinacei". Inoltre, al medesimo paragrafo, per le ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI, si aggiorna la descrizione dei confini per il **Torrente Para - Tavollicci** in: tratto compreso fra il confine tra le zone omogenee "C" e "D" (a valle), risalendo fino al ponte sulla S.P. n. 135 "Tavollicci" (a monte), compresi gli affluenti, in comune di Verghereto, in acque di zona "D", per una lunghezza di km 8,7 circa;

- per il territorio riminese, al paragrafo "C.9.d Zona a Regime Speciale di Pesca" si rivede la delimitazione della Zona a rilascio obbligatorio **Torrente Senatello** - dal ponte della Strada Provinciale 91 in località Molino del Raso fino a ponte Pianerini;
- 2. di confermare ogni altra disposizione contenuta nella citata deliberazione n. 411/2023;
- 3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/802

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/802

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 855 del 29/05/2023

Seduta Num. 23

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi